

Valutazione medica e raccolta delle prove - Odontoiatria

Scheda informativa

Raccogliere prove utili per il tribunale è un passo importante per assistere le persone che hanno subito violenza domestica.⁽¹⁾



Riuscire a capire cosa possono provare le persone che subiscono violenza domestica e le paure che le accompagnano in una visita odontoiatrica è fondamentale per rendere il trattamento il più confortevole possibile. Inoltre, è essenziale sapere come raccogliere le prove in modo conforme alla legge, così che possano essere utili in un eventuale procedimento legale. Anche se molte vittime di violenza domestica decidono di rivolgersi alla polizia in un secondo momento, le prove possono essere raccolte e conservate per un momento successivo.



Per ulteriori informazioni sulla **Valutazione medica e sulla messa in sicurezza delle prove**, consultare il Modulo 4.

Visita medica:⁽²⁾

- Gli appuntamenti dal dentista possono essere vissuti come molto stressanti e difficili.
- La situazione può essere vissuta come una perdita di controllo
- Le vittime possono sentirsi ansiose o impotenti
- Possono emergere ricordi di violenza domestica subita
- Le vittime possono bloccarsi o irrigidirsi durante l'esame
- Il trattamento deve essere reso il più confortevole possibile. Per esempio spiegando la procedura in dettaglio e quali strumenti vengono usati, quando e come.

Raccolta delle prove:⁽³⁾

- La raccolta delle prove per il tribunale è sempre consentita! ^{(4) (5)}
- Tuttavia, se va oltre la documentazione odontoiatrica, può essere fatta solo con il consenso della vittima (ad esempio, la documentazione fotografica).
- Le prove si possono salvare e conservare per un momento successivo.
- Utilizzare schede dedicate per la visita odontoiatrica, ad esempio una scheda per l'esame odontoiatrico forense
- La " Cartella odontoiatrica " agevola la raccolta di documenti fotografici per mezzo di un righello.
- Se la vittima non acconsente a ulteriori raccolte di documenti, tutti i reperti odontoiatrici devono comunque essere raccolti nella cartella clinica; anche il sospetto di violenza domestica si può registrare nella cartella clinica.

Procedura⁽⁶⁾

Nel documentare la violenza domestica in ambito odontoiatrico, l'odontoiatra informa innanzitutto la vittima sulla possibilità di documentare in maniera legalmente valida la violenza domestica e chiede il consenso della vittima.

Se la vittima **non acconsente**, i reperti dentali (che possono includere anche quelli extra orali) si possono comunque documentare nella cartella clinica molto dettagliatamente.

Se la vittima **acconsente**, documentare il più dettagliatamente possibile anche con fotografie, utilizzando anche la scheda per l'esame forense

La documentazione deve includere

- **Informazioni di base:** ad esempio, dati della vittima, persone presenti, consenso, ecc.
- **Dettagli dell'incidente con le parole della vittima:** citare testualmente le parole della persona colpita.
- **Lesioni nella zona della testa, del viso e del collo:** dove? cosa? come? segnare sulle schede fornite, documentare fotograficamente con un righello.
- **Diagnosi odontoiatrica:** lesioni ai denti, alle strutture parodontali, alla mandibola
- **Ulteriori disturbi:** altre lesioni, condizioni psicologiche
- **Conclusioni:** copia della documentazione, profilassi per le infezioni, visita specialistica, fornire materiale informativo

Fonti utili

Si possono trovare [qui](#).

- (1) Bundeszahnärztekammer. Häusliche Gewalt- Umgang mit Opfern häuslicher Gewalt in der Zahnarztpraxis. Zahnarztinformation. A partire da luglio 2010. Accesso: 05.12.2023
- (2) Jailwala, M., Timmons, J. B., Gül, G., Ganda, K. (2016). Riconoscere i segni della violenza domestica. Decisioni in Odontoiatria
- (3) Bundeszahnärztekammer. Häusliche Gewalt- Umgang mit Opfern häuslicher Gewalt in der Zahnarztpraxis. A partire dal 21.07.2023. Accesso: 05.12.2023
- (4) Graß, H. L., Gahr, B., & Ritz-Timme, S. (2016). Umgang mit Opfern von häuslicher Gewalt in der ärztlichen Praxis. Bundesgesundheitsblatt-Gesundheitsforschung-Gesundheitsschutz, 59(1), 81-87.
- (5) Jungbluth, P., Wild, M., Hakimi, M., Betsch, M., Dassler, K., Möller-Herckenhoff, L., Windolf J., Ritz-Timme S., Graß, H. (2011). Qualität der Befunddokumentation und weiterführenden Betreuung von Gewaltopfern am Beispiel einer unfallchirurgischen Notaufnahme einer Großstadt. Zeitschrift für Orthopädie und Unfallchirurgie, 89-97
- (6) Ministerium der Justiz, Saarland. Häusliche Gewalt Erkennen-Behandeln-Dokumentieren (2016)
- (7) Bundesministerium der Justiz. Gesetz zur Kooperation und Information im Kinderschutz (KKG). §4 Beratung und Übermittlung von Informationen durch Geheimnisträger bei Kindeswohlgefährdung. Accesso 05.12.2023

Immagini:

- (1) Mani: Immagine memorizzata da [Freepik](#)